

Gnomi, fate, giostre e castelli di Rossana Turri

Un mondo fiabesco tra Artù e Andersen

ASTI. Di solito chi decide di trasformare i personaggi e i luoghi in un'atmosfera magica, si nutre dell'immagine della pittura sceglie, per le prime esercitazioni, i soggetti tradizionali, quelli che si vedono appena ci si guarda attorno: frutta, fiori, frutta, oggetti domestici o il passaggio che si presenta guardando fuori dalla finestra.

Per Rossana Turri l'esordio come pittrice è stato diverso, perché l'emozione di trarre una tela l'ha voluta sentire subito e, subito, ha dato sfogo al suo entusiasmo, esprimendo nel colorito più che nella forma lo strumento più efficace e stimolante. «Forse ho cominciato dal fondo, senza fare tutta la truffia — dice l'artista — e poi, magari per me, la pittura è soprattutto colore. Ed è attraverso il colore che io sento il bisogno di esprimere il mio stato d'animo». I quadri di Rossana Turri sono spesso spontanei e nell'immediatezza, perché ogni sua opera è, in sostanza, il racconto di magici momenti vissuti su luoghi privati.

La prima mostra personale l'ha tenuta a Milano, due anni fa, nel centro incontri «Eco-Tecas» dipinti ad olio catalogabili tra l'immagine narrativa e la rappresentazione pittorica ispirata all'action painting. Ma la fantasia di Rossana nell'angusto perimetro di una cornice si espanderà alla stessa misura che ha voluto liberarsi facendo vivere in costruzioni e manufatti che comprendono la quasi totalità delle forme espressive, dalla più semplice scultura alla fabbricazione del tessuto, fino all'assemblaggio di oggetti che richiedono grandi dosi di manuale. Lo studio di Rossana Turri si è trasferita via intrezzando, tanto da ragunare l'aspetto di un'officina dove



Rossana Turri realizza piccoli «mondi fiabeschi» con stoffa, carta, fili d'acciaio

viene riciclati, lavorati e trasformati in prodotto artistico ogni tipo di materiale.

Le «esee» più recenti sono costruzioni, più che che ri-produzioni, di classico mondo della fiaba. Si tratta di cassettoni di vetro nelle quali Rossana ha creato ambienti, incastonato personaggi, sculpati, ricreati, colori sparsi. Alberi, fiori, api e coccinelle, un microcosmo che spirebbe Andersen, come i primi di Grim, creando la carta, frammenti di panno e fili di acciaio. Questi lavori sono esposti fino all'11 maggio presso la galleria antiquaria «Artù e Andersen» a Vogliosella, via Artù 10. «Vogliosella» si banchi, ma, oltre al lavoro del bambino che è rimasto in

ogni adulto, per ricordarne alla sua infanzia» dice Rossana, che si confessa nostalgica del passato. E il futuro? «Non sono curiosa di quello che accadrà, forse non mi interessa. Mi preme vivere cercando di immaginare le atmosfere del tempo che fu non solo perché è la nostra storia, ma perché è il tempo di rottamare ciò che la costituita modernità ha cancellato». L'epoca più affascinante? «Quella di Artù e Andersen». Il gioco continua. «Non mi prenda in giro. Sono sposata e un giorno parlerò di queste cose a un bambino tutto mio, senza trascurare il dialogo con il mondo che mi circonda».

Armando Brignolo

CASSINASCO. Un gruppo rock ascolano valdostani guidati dalla scena musicale della birreria «Il Maltese». Si chiamano «Luka» e sono in quattro, tutti molto giovani. Hanno registrato di recente un album, «Occhi sinceri», con musiche di loro compositione.

L'animatore del gruppo è Luca Genta, 26 anni, che si è dato il nome d'arte di «Luka». Sono esso a testi dei brani, mentre le musiche sono state composte con il fratello, Marco, 24 anni. Luca Genta è il bassista del gruppo, cantante e chitarrista; Marco, diplomatosi in pianoforte, è invece il tastierista. Completano la formazione Giuseppe Caviglioli, alla chitarra, e il batterista torinese Mani Saladino. Nel disco compaiono anche Simona e Lidia, sorelle di Luca, in qualità di coriste.

La canzone più nota dei «Luka» è quella di proporsi un rock originale con testi di forte impegno esistenziale. Si desidera fare qualche nome, la musica può rispondere. «L'idea è di un po' ridere, di un po' piangere, di dire: «Stai». Simple Minds e soprattutto U2. I testi cercano invece di indagare la condizione dell'uomo, frugando nel mondo della musica protestante.

Anche gli altri musicisti sono figure degne di attenzione: Mani Saladino è stato batterista nel gruppo dei «Sofonofisti». Terry Morris, ex chitarrista del «scoppazzo», Rutigliano, diplomato in contrabbasso, ha fatto parte dell'orchestra del teatro «Petruzzelli» di Bari. Carlo Francesco Conti, partecipando alle tournée ed alle registrazioni. E' stato anche bassista di Rick Cus (già membro degli Outlaws) e del cantante pop inglese Adrian Snell. Oltre alle attività musicali, Luca è anche consulente di



Luca Genta, bassista dei «Luka»

una casa discografica e redattore della rivista «Musica e gospel» dedicata al variegato mondo della musica protestante.

Anche gli altri musicisti sono figure degne di attenzione: Mani Saladino è stato batterista nel gruppo dei «Sofonofisti». Terry Morris, ex chitarrista del «scoppazzo», Rutigliano, diplomato in contrabbasso, ha fatto parte dell'orchestra del teatro «Petruzzelli» di Bari. Carlo Francesco Conti, partecipando alle tournée ed alle registrazioni. E' stato anche bassista di Rick Cus (già membro degli Outlaws) e del cantante pop inglese Adrian Snell. Oltre alle attività musicali, Luca è anche consulente di

Carlo Francesco Conti

Alla birreria «Il Maltese»

Luka, quel rock dagli «occhi sinceri» stasera a Cassinasco

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO Gruppi rock astigiani per la pace

Concerto rock con gruppi astigiani organizzato dagli obiettori di coscienza della Caritas, in collaborazione con l'Angrumba nell'ambito della manifestazione «Così è se vi... pace». A partire dalle 18 in piazza Castiglione, con i concorrenti i «Gatti di S. Orsola», e gli astigiani «Cioèi Troi Animali», «Genna Street Band» ed i «Blazz». La manifestazione si protrarrà fino a mezzanotte. L'ingresso è libero.

CASTAGNOLE LANZE

— Stasera si canta il vino nuovo

Il centro storico di Castagnole Lanza si animerà questa sera alle 21 per la manifestazione «Canto 'l vin neuvo». Suoneranno l'arpista Vincenzo Zitello, i «Mallruks», il ghirolista Silvio Orlandi con Roberto Saccoccia, i «Lambruschi», i «Lambruschi astigiani», gli «Ummni» (musica andina), il gruppo corale della Val Tinella, i «Cantèi euv di Valle Tanaro», la banda di Farinere. Si prosegue domani con la festa dell'imbottigliamento, padrone della manifestazione Stasera. Paolo Conte. Ingresso libero.

WAY ASSAULT

— Rock demenziale con i «Farine»

Stasera alle 21 nel salone del Circolo aziendale della Way Assault appuntamento con il cabaret. La serata sarà animata dal gruppo rock demenziale «Farine» d'Is Brignas, costituito da Lucas Frassetto, Linus Binello e Bob Sabatini; ci sarà anche un intermezzo «Maurizio Anni 60». L'ingresso è ad offerta.

SCACCHI

— Tornei studenteschi alla Provincia

Si svolge oggi e domani al palazzo della Provincia il terzo «Torneo scacchistico studentesco», organizzato dal circolo scacchistico e riservato a studenti di scuole elementari e medie della provincia. Le gare si disputano oggi dalle 15 alle 18 e domani dalle 9 alle 12. 30. Ci saranno gare tra gli studenti, sfide al computer e una simbolica partita contro un maestro di scacchi. L'iscrizione è gratuita.

PLATANO

— Le architetture di Valerio Miroglio

Saranno esposte da oggi fino al 10 maggio alla galleria di Platano in corso Alfieri, le «Architetture di Valerio Miroglio». L'inaugurazione si tiene alle 18. La sala resta aperta tutti i giorni tranne il lunedì.

CESAS

— Personale di Pugno Bre

S'inaugura oggi alle 18 al Centro studi astigiani (Cessi) in piazza Alfieri 61, la mostra personale dell'artista di origine astigiana Pugno Bre. L'esposizione resterà aperta fino al 6 maggio. Orari: mattino 9.30-12.30, pomeriggio 17-19.

CARECS

— Dipinti su ceramica di Milena Paro

Oggi alle 16 s'inaugura alla sala espositiva del Carecs in via Morelli 20, la personale di Milena Rosa Paro. Saranno esposti dipinti su ceramica e tessuto.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di

cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, e del c/c postale 410100, facendoci pervenire i dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Città _____ Tel. _____

Inviare alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO